



Comune di Camerino

**PIANO DI LOTTIZZAZIONE
PL8 MONTAGNANO - IN VARIANTE
PARZIALE AL PRG AI SENSI DELL'ART.
15 COMMA 5 L.R. 34/92**

**PL8
PROGETTO URBANISTICO**

**RAPPORTO PRELIMINARE DI
SCREENING SEMPLIFICATO PER VERIFICA
DI ASSOGGETTABILITA' A VAS**

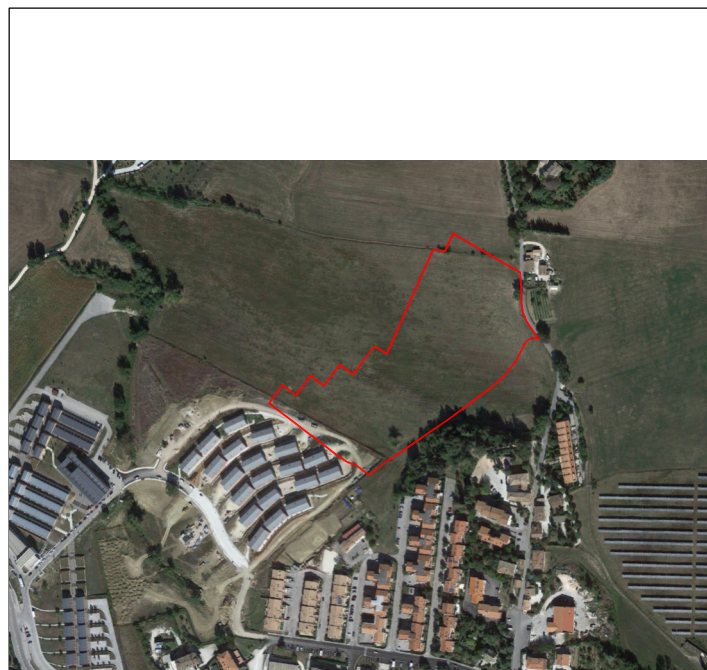
DATA DI EMISSIONE

SCALA

AGG.

GIUGNO 2020

AGG.



COMMITTENTE

BOREALE SRL
Via Aldo Moro,6
62024 MUCCIA (MC)
P.Iva 01962920433

PROGETTISTA:

Arch. Marcello Santini

**RAPPORTO PRELIMINARE DI SCREENING SEMPLIFICATO -L.R. N. 6/2007 DLgs
4/2008 art. 20**

COMUNE DI CAMERINO VARIANTE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE PL8 MONTAGNANO

AUTORITA' COMPETENTE: PROVINCIA DI MACERATA

AUTORITA' PROCEDENTE: COMUNE DI CAMERINO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
- L.R. n. 6 del 12 giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
- D.G.R.M. n. 1647 del 23/12/2019 di "approvazione linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica e revoca della D.G.R. 1813/2010";
- L.R. n. 34 del 5 agosto 1992 e s.m.i. concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;
- L. 241/1990, concernente le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

1- CONTENUTI GENERALI

-1.1 DESCRIZIONE DEL PL8 MONTAGNANO

Il Comune di Camerino con Delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 15/05/2019 ha adottato definitivamente la Variante parziale al PRG consistente nella suddivisione del Piano di Lottizzazione "PL8 Montagnano", in due stralci esecutivi denominati "PL8 Comparto A" e "PL8 Comparto B" ai sensi dell'art. 15, comma 5 della Legge Regionale 34/1992, nonché il relativo Piano di Lottizzazione, al fine di consentire l'edificazione per comparti progettati appositamente con caratteristiche di funzionalità e autonomia per quanto riguarda gli standard e la realizzazione delle opere di urbanizzazione.

La lottizzazione in oggetto è identificata catastalmente al foglio 35 mappale 788 porz., 789 porz., 791, 790 porz., 792, 793, 794, 795, 796, 493 porz. La superficie territoriale complessiva è pari a 29.688 mq da rilievo, di cui ricadente all'interno della sottozona C3 mq 10659.

Il PRG identifica l'area in oggetto con:

- Piano di Lottizzazione e Piani di Recupero di iniziativa privata "PL8 Montagnano" art. 6 NTA del PRG Zone Residenziali di Espansione (C), sottozona C3 art. 24 NTA del PRG
- Zone destinate a Verde Attrezzato, a parco e sport, sottozona (a) Zona a verde pubblico, a giardino e parco giochi (art. 13 NTA del PRG)

Il comparto A adiacente alla viabilità esistente e in continuità con quella prevista nel PRG, è costituito da n. 3 lotti residenziali e dagli standards a Verde e Parcheggi, mentre il Comparto B è composto da tutti gli altri nove lotti ed è privo di standards in quanto pienamente soddisfatti dal Comparto A.

-1.2 - STRUTTURA DELLA VARIANTE

La variante oggetto del presente rapporto preliminare si rende necessaria per adeguare la distribuzione planimetrica e raccordare la viabilità della PL8, alla Zona per Attrezzature Universitarie confinante sul lato ovest.

Infatti per un errata sovrapposizione del PRG allo stato dei luoghi, i due Piani Attuativi PL8 e PP6 non si collegavano in modo coerente e funzionale, tanto è vero che una parte del PP6 ricade all'interno del PL8.

L'attuazione delle previsioni della variante urbanistica al Vigente PRG si sostanzia:

- a) Nell'individuazione del limite che definisce l'ambito di attuazione della PL8 variata, che oltre a comprendere l'intera PL8, come prevista dal PRG Vigente, assume al suo interno sia una fascia della PL7 sempre con destinazione C3 ricadente nella particella di proprietà del medesimo soggetto attuatore, sia l'urbanizzazione realizzata dal Polo Universitario di Camerino all'interno del PL8.
- b) Traslazione della PL8 sul lato ovest per circa 13,00 ml di larghezza andando ad occupare una superficie di circa mq 1610 mq sulla lottizzazione PL7, che per circa un 50% al confine con la PL8 è di proprietà del medesimo soggetto attuatore.

Si specifica che tale traslazione non comporta aumento della quantità di superficie fondiaria né della capacità edificatoria complessiva, ma viene realizzata al solo fine di mantenere le potenzialità edificatorie esistenti in termini di metri cubi.

In particolare il computo delle quantità complessive di superfici destinate a standards e a residenziale varieranno come riportato nella sottoelencata tabella.

Tipologia delle superfici	Dotazioni previste da PRG (mq)	Dotazioni previste nel vigente Piano di Lottizzazione (mq)	Dotazioni previste nel Piano di Lottizzazione a seguito della variante (mq)
Superficie Territoriale	28.991,91	29.688,17 (da rilievo)	31.634,00
Superficie ricadente nella sottozona C3	10.659,38	10.659,38	10.659,38
Volume massimo realizzabile (C3x If 2.00mc/mq)	21.318,76	21.318,76	21.318,76
Verde Pubblico a Giardino e parco	3.411,00	12.686,03	11.924,00 (di cui 500 mq circa a viabilità)
Parcheggi	1.065,94	1.737,72	1486,00
Verde Pubblico fuori standards	0,00	0,00	3014,00

c) Nella traslazione verso valle di circa 15 ml della strada di collegamento tra il PL8 e il PP6, con la conseguente creazione di una fascia a Verde Pubblico sul confine Est della PL8 di circa 3014 mq di superficie.

L'introduzione dell'area a Verde Pubblico, sul lato Est adiacente alla strada, prevede un aumento di superficie a verde che non viene considerato all'interno degli standards previsti, ma migliora e mitiga l'impatto ambientale dell'intera lottizzazione.

Considerato il Parere Favorevole espresso ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01 e ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 22/2011, e la ridotta quantità di maggior superficie coinvolta nella variante di circa 1960 mq, si ritiene non necessario procedere ad un nuovo parere ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01.

-1.3 - FASI DI VAS E SOGGETTI COINVOLTI NELLE CONSULTAZIONI PRELIMINARI

1.3.1 SCHEMA PROCEDURALE DELLA VAS IN RELAZIONE ALL'ITER DI APPROVAZIONE DELLA VARIANTE

La procedura per la VAS deve costituire parte integrante del procedimento ordinario di approvazione della Variante Parziale (commi 3-4 art.11 D. Lgs 152/2006). I provvedimenti di approvazione di piani/programmi senza la previa Valutazione Ambientale Strategica, ove prescritta, sono, infatti, annullabili per violazione di legge. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA Rapporto preliminare 8 La valutazione ambientale ha la finalità di assicurare che l'attività antropica, esercitata attraverso le variazioni apportate al Piano, sia compatibile con le condizioni per lo sviluppo sostenibile e, quindi, che avvenga nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica. Il processo di valutazione della VAS prevede, nei casi di assoggettabilità accertata, le seguenti fasi procedurali:

1. Redazione di un Rapporto Preliminare, contenente indicazioni sui possibili effetti ambientali significativi dell'attuazione della Variante Generale al PRG;
2. Fase di screening: si stabilisce la assoggettabilità o l'esclusione della Variante al procedimento di VAS;
3. Fase di scoping: si svolge in caso di assoggettabilità a VAS; consiste nello svolgimento di una consultazione preliminare sulla base delle quali stabilire il livello e la portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale;
4. Elaborazione del Rapporto Ambientale, redatto secondo le indicazioni ed i pareri dell'Autorità Competente e dei Soggetti Competenti in materia Ambientale partecipanti al procedimento, emerse a seguito della fase di scoping (consultazione preliminare);

5. Svolgimento di consultazioni;
6. Valutazione del Piano, del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni;
7. Espressione di un parere motivato;
8. Informazione sulla decisione;
9. Monitoraggio.

Quindi, contemporaneamente all'avvio della procedura di VAS devono essere attivate le fasi di richiesta e acquisizione dei pareri di legge. La procedura di VAS è da considerarsi a tutti gli effetti integrata nella procedura urbanistica e, al fine di aumentare l'efficacia e l'efficienza del procedimento amministrativo, si preferirà avviarla secondo le modalità semplificate, privilegiando il coordinamento procedurale previsto dalle Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica. L'allegato V delle Linee Guida Regionali fornisce ulteriori indicazioni metodologiche per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti ai sensi del D.Lgs 152/2006; tra questi, al paragrafo 2.1, contempla i piani regolatori comunali o la variante urbanistica di cui all'art. 26 della L.R. n. 34/92

1.3.2 COMPETENZE IN MATERIA DI VAS

Le competenze in materia di VAS sono state stabilite in base a quanto già formulato dalla L.R.6/2007 all'art.19 comma 2; in cui si prevede che la Provincia si esprima sui piani e programmi degli enti locali e ad essa è attribuito, quindi, il ruolo di Autorità Competente per:

1. I piani e i programmi provinciali;
2. I piani generali e settoriali comunali e ogni altro piano o programma comunale sottoposto a VAS;

laddove l' "Autorità Competente" è "la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità e l'elaborazione del parere motivato"; al contrario, il Comune svolge il ruolo di "Autorità Procedente", che è "la pubblica amministrazione che recepisce e/o adotta il piano e/o il programma".

L'Allegato V delle Linee Guida Regionali precisa che nel caso dei PRG e delle Varianti Urbanistiche risulta che:

- autorità procedente è il Comune nel cui territorio ricade la proposta di variante al PRG contenuta nell'A.P.
- autorità competente è la Provincia ovvero la Struttura Provinciale che ha la competenza VAS

Quindi le parti coinvolte nel procedimento sono:

1. Autorità procedente: Comune di Camerino (Ap)
2. Autorità competente: Provincia di Macerata (Ac).

Considerate, le competenze rilevate sul territorio, il Comune di Camerino propone di coinvolgere nella procedura di VAS i seguenti soggetti:

- ASUR competente per territorio;
- ASSM Azienda Multiservizi per territorio.

-1.4 - VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

La verifica di coerenza esterna, ovvero la coerenza della tipologia dell'intervento con le direttive, gli indirizzi e le prescrizioni dei piani sovraordinati e di settore, consiste nella definizione del quadro programmatico di riferimento, anche attraverso la predisposizione di mappe utili alla descrizione del territorio in esame.

Rispetto al Piano Paesistico Ambientale Regionale (PPAR) e al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTC), il Comune di Camerino è attualmente dotato di un Piano Regolatore Comunale adeguato al PPAR approvato in origine con DCP n. 148 del 04/05/1999 e successive varianti che ne hanno determinato l'attuale configurazione.

La lottizzazione PL8, già attualmente edificabile è libera da tutele del PPAR e del PTC.

Il comparto è interessato da dissesti cartografati dal P.A.I. vigente per una fascia ricadente nella zona destinata "Verde Pubblico a giardino e parco" già approvato con Decreto Provinciale n. 83 del 18-04-2019. Si riporta di seguito stralcio del parere espresso:

STRALCIO D.P. n. 83 del 18/04/2019

L'area in oggetto è interessata da perimetrazioni cartografate dal Piano di Assetto Idrogeologico vigente (Delibera di Consiglio Regionale n.116 del 21.01.2004). Per una vasta area localizzata a sud-ovest è interessata dalla perimetrazione cod. F-16-0851, avente un grado di pericolosità P3. Mentre per una porzione marginale è interessata dalla perimetrazione cod. F-16-0852, avente un grado di pericolosità P1.

L'area perimetrata con il cod. F-16-0851 è stata oggetto di istanza di deperimetrazione da P3 in P1 e riduzione del rischio da R3 a R1 di una parte dell'area in frana (inoltrata in data 29/12/2016, prot.20509 e acquisita dall'amministrazione regionale con prot. 0927736/29/12/2016/R_MARCHE/GRM/DDS/A). Tale istanza è stata parzialmente accolta da parte del Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio della Regione Marche (Decreto n.28/2017 dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale), in conformità al parere espresso dal Comitato Tecnico nella seduta del 7 febbraio 2017, modificando (in riduzione) il perimetro del dissesto F-16_0851 (P3-R3), individuando un nuovo settore (F-16_074), ricompreso nell'area a rischio idrogeologico originaria e classificando quest'ultimo dissesto con la pericolosità media "P2" e il grado di rischio moderato R1. Inoltre, come richiesto dall'Autorità di Bacino, a detta del Geologo Mauro Cataldi, è stata effettuata una successiva verifica della stabilità globale del pendio.

Già in precedenza il versante è stato oggetto di interventi di stabilizzazione del versante attraverso la realizzazione di trincee drenanti (Lavori di consolidamento del movimento franoso in loc. Montagnano-Lo Scarico Delibera CIPE n.35/2005 – Cod. MC-004-F).

Nell'elaborato VCI.2 il Geologo Mauro Cataldi dichiara che non ci saranno interferenze tra le opere di urbanizzazione che si andranno a realizzare in quanto le trincee drenanti sono ubicate ad una profondità minima compresa tra 420-550 cm, e le tubazioni delle urbanizzazioni saranno collocate ad una profondità mai superiore a 150 cm, pertanto ad una quota decisamente superiore rispetto a quella in cui si trova attualmente la trincea.

Riguardo alla interferenza delle previsioni del Piano Particolareggiato con il perimetro di dissesto F-16_0851 (P3-R3), è da evidenziare che gli edifici da realizzare sono stati previsti all'esterno di tale perimetro, mentre una parte della viabilità interna alla lottizzazione e la quasi totalità dell'area da destinare a Verde Pubblico a Giardino e Parco (art. 13 NTA del PRG) sono all'interno del perimetro. L'altra porzione dell'area da destinare a Verde Pubblico a Giardino e Parco è inserita all'interno della perimetrazione F-16_074 (P2-R1).

Gli interventi da realizzare nell'area da destinare a Verde Pubblico a Giardino e Parco (art. 13 NTA del PRG) dovranno essere conformi alle NA del PAI vigente, ed in particolare all'art.12 comma 3 lettera I). Inoltre la Convenzione del Piano di Lottizzazione che dovrà essere stipulata tra il Comune e i lottizzanti, dovrà prevedere un sistema di controllo e manutenzione di efficienza delle opere di drenaggio riguardanti l'area interessata dalle perimetrazioni PAI F-16_0851 e F-16_0974.

Il PL8 in virtù della Variante proposta nonché della localizzazione delle aree coinvolte, non comporta impatti significativi sulle matrici ambientali (biodiversità, acqua, suolo e sottosuolo, paesaggio e culturali, salute umana): essa riguarda un'area già attualmente edificabile (classificata come zona residenziale di espansione-sottozona C2) ubicata in un contesto urbano caratterizzato dalla presenza di edilizia diffusa e privo di valenza naturalistica, non comporta aumenti del carico urbanistico e migliora l'assetto paesaggistico dei luoghi aumentando la mitigazione dell'intervento con una nuova superficie a verde pubblico che funge da schermo e filtro per la strada di collegamento.

2 - CONTENUTI RELATIVI ALLO SCREENING

2.1 Verifica di pertinenza

2.1.1 Individuazione delle caratteristiche del Piano/programma

Nel presente quadro si procede alla definizione del livello di pertinenza della Variante Parziale proposta rispetto ai criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs. Ambiente n. 152/06 e ss.mm.ii.

1. Caratteristiche della variante, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:		pertinenza	MOTIVAZIONE
1.A)	In quale misura la variante stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	SI	- estensione territoriale: mq. 31.634; - condizioni operative: attuazione mediante intervento edilizio diretto; - risorse economiche: private.
1.B)	In quale misura la variante influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	SI	La variante influenza le previsioni del vigente PRG in quanto l'intervento modifica il limite che definisce l'ambito di

			attuazione della PL8. Ferme restando le potenzialità edificatorie già previste. La variante non influenza piani sovraordinati
1.C)	La pertinenza della variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, sotto il profilo ambientale, economico e sociale	SI	L'insediamento verrà realizzato secondo le vigenti norme in materia di risparmio energetico, utilizzo di fonti rinnovabili.
1.D)	Problemi ambientali pertinenti alla variante	NO	La variante non incide su problematiche di tipo ambientale.
1.E)	La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	NO	La variante non comprende interventi che possano essere rilevanti ai fini dell'applicazione della normativa comunitaria in materia ambientale.

2.1.2 Individuazione preliminare dei possibili impatti ambientali e significatività degli effetti

Si svolgerà in relazione ad ogni singola interazione individuata

Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate						
2.A) CARATTERE DEGLI EFFETTI	<i>frequente</i>	<i>non frequente</i>	<i>diretto</i>	<i>indiretto</i>	<i>reversibile</i>	<i>irreversibile</i>
<i>1-variazioni uso di suolo</i>		X	X			X
<i>2-modificca del paesaggio</i>		X	X			X
<i>3-variazioni assorbimento CO2</i>		X		X	X	*
<i>4- interferenza percezione visiva</i>		X		X		X *
	* migliorativo					
2.B) CARATTERE CUMULATIVO DEGLI EFFETTI						
<i>Questa sezione non verrà sviluppata in quanto la Variante prevede un'unica azione. E' possibile sviluppare tale sezione in Varianti più complesse o in Piani che prevedono azioni articolate</i>						
2.C) NATURA TRANSFRONTALIERA DEGLI EFFETTI	SIGNIFICATIVITA'					
La Variante non comporta ricadute esterne ai confini amministrativi su comuni, province e/o regioni confinanti	BASSA					
2.D) RISCHI PER LA SALUTE UMANA O PER L'AMBIENTE	SIGNIFICATIVITA'					
<i>La variante non prevede o comporta la</i>						

<i>realizzazione di impianti o strutture da cui possano derivare rischi di incidenti</i>	BASSA
<i>La Variante non comporta variazione dei rischi naturali già presenti nel territorio oggetto di interesse</i>	BASSA
2.E) e 2.F) ENTITA' ED ESTENSIONE NELLO SPAZIO DEGLI EFFETTI E DIMENSIONE DELLE AREE INTERESSATE	SIGNIFICATIVITA'
<i>Area geografica potenzialmente interessata dagli effetti in relazione alle ricadute rispetto al livello di pianificazione</i>	BASSA (LIVELLO DI QUARTIERE)
<i>Popolazione potenzialmente interessata dagli effetti in relazione alle ricadute rispetto al livello di pianificazione</i>	BASSA
2.G) VALORE E VULNERABILITA' DELL'AREA CHE POTREBBE ESSERE INTRESSATA	SIGNIFICATIVITA'
<i>All'interno dell'area oggetto di variante non si individuano unità ambientali sensibili</i>	BASSA
2.H) EFFETTI SU AREE E PAESAGGI RICONOSCIUTI COME PROTETTI A LIVELLO NAZIONALE, COMUNITARIO O INTERNAZIONALE	SIGNIFICATIVITA'
<i>Aree tutelate per legge D. Lgs 42/2004</i>	BASSA (l'intervento non ricade in area interessate da tutele ai sensi del D.Lgs 42/2004)

In conclusione si può considerare come l'attuazione della variante non comporti un aumento degli impatti rispetto a quelli derivanti dall'attuazione del PRG vigente; inoltre, non prevedendo aumenti di carico urbanistico rispetto alle attuali previsioni di carattere residenziale, determina una riduzione degli eventuali impatti ambientali.

Civitanova Marche, Giugno/2020

Arch. Marcello Santini

